

# COMUNICATO STAMPA

(10 settembre 2019)

## Le 17 accise che fanno volare il prezzo della benzina

*Dalle guerre del secolo scorso all'acquisto di autobus ecologici passando per il terremoto dell'Aquila... cresce il prezzo della benzina*

Il 20 dicembre 2018, il vicepremier e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, è tornato, a rispolverare il vecchio cavallo di battaglia leghista: l'abolizione delle vecchie accise, da quella sulla guerra in Etiopia a quella sul disastro del Vajont, passando per l'alluvione di Firenze e i terremoti in Friuli e in Irpinia.

*"L'abolizione delle più vecchie accise è qualcosa che mi riprometto di portare a casa solo nel 2019. Per ora abbiamo bloccato gli aumenti". "Conto di riuscire a fare l'anno prossimo quello che non sono riuscito a fare questo", ha aggiunto.*

Come tante promesse leghiste è stata una "bolla d'aria" insieme ai "minibot", ripristino del servizio militare obbligatorio (che nessuno vuole), la flat-tax, limitata a 65 mila euro, lo spacca-Italia etc.

Per ogni litro di carburante che si acquista, si paga solo una minima parte collegata al costo industriale, il resto del costo al litro è legato alle varie tasse che gravano sui combustibili. Il prezzo attuale della benzina si compone di tre parti: il prezzo netto del combustibile, che include anche il guadagno dei gestori della pompa, le accise e l'Iva al 22%.

Come pensava Salvini di "compensare" i miliardi che lo Stato riceve ora con l'abolizione parziale o totale dell'accise o dell'Iva?



**Le accise “pesano” più di un terzo** e sono state introdotte le **imposte di scopo** dai vari governi per raggiungere specifici obiettivi. Ecco cosa paghiamo quando acquistiamo un litro di benzina.

**17 accise sui carburanti a cui va aggiunta l’Iva al 22%:**

1. 0,000981 euro: finanziamento per la guerra d’Etiopia (1935-1936)
2. 0,00723 euro: finanziamento della crisi di Suez (1956)
3. 0,00516 euro: ricostruzione dopo il disastro del Vajont (1963)
4. 0,00516 euro: ricostruzione dopo l’alluvione di Firenze (1966)
5. 0,00516 euro: ricostruzione dopo il terremoto del Belice (1968)
6. 0,0511 euro: ricostruzione dopo il terremoto del Friuli (1976)
7. 0,0387 euro: ricostruzione dopo il terremoto dell’Irpinia (1980)
8. 0,106 euro: finanziamento per la guerra del Libano (1983)
9. 0,0114 euro: finanziamento per la missione in Bosnia (1996)
10. 0,02 euro: rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri (2004)
11. 0,005 euro: acquisto di autobus ecologici (2005)
12. 0,0051 euro: terremoto dell’Aquila (2009)
13. da 0,0071 a 0,0055 euro: finanziamento alla cultura (2011)
14. 0,04 euro: emergenza immigrati dopo la crisi libica (2011)
15. 0,0089 euro: alluvione in Liguria e Toscana (2011)
16. 0,082 euro (0,113 sul diesel): decreto “Salva Italia” (2011)
17. 0,02 euro: terremoto in Emilia (2012)

Ufficio stampa Dirstat